



Gruppo Carraro

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

CARRARO S.p.A.

Sede in 35011 Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al

Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 – R.E.A. nr. 84033

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2017 (Nomine, Assemblea 23.03.2015)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato di Controllo e Rischi	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE	SAVERIO BOZZOLAN	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2017 (Nomine, Assemblea 23.03.2015)	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	ANDREA CORTELLAZZO	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GIANMARCO MILANATO	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2016 al 2025		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2018", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2017

(valori in Euro migliaia)	31.12.17	%	31.12.16	%	Variazione 31.12.17 / 31.12.16	
RICAVI DELLE VENDITE	606.021	100,00%	593.747	100,00	12.274	2,07%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-360.270	-59,45%	-357.066	-60,14%	-3.204	-0,90%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-93.959	-15,50%	-96.450	-16,24%	2.491	2,58%
Costo del personale	-94.432	-15,58%	-97.871	-16,48%	3.439	3,51%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-21.770	-3,59%	-27.918	-4,70%	6.148	22,02%
Accantonamenti per rischi	-9.011	-1,49%	-10.306	-1,74%	1.295	12,57%
Altri oneri e proventi	5.480	0,90%	3.439	0,58%	2.041	59,35%
Costruzioni interne	1.649	0,27%	4.184	0,70%	-2.535	-60,59%
COSTI OPERATIVI	-572.313	-94,44%	-581.988	-98,02%	9.675	1,66%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	33.708	5,56%	11.759	1,98%	21.949	
Proventi ed oneri da partecipazioni	-326	-0,05%	-14	0,00%	-312	
Altri proventi finanziari	3.023	0,50%	2.200	0,37%	823	37,41%
Costi e oneri finanziari	-11.670	-1,93%	-13.644	-2,30%	1.974	14,47%
Utili e perdite su cambi (nette)	-1.958	-0,32%	-1.836	-0,31%	-122	-6,64%
Rett. di valore di attività fin.rie	-1.504	-0,25%	-213	-0,04%	-1.291	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-12.435	-2,05%	-13.507	-2,27%	1.072	7,94%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.273	3,51%	-1.748	-0,29%	23.021	
Imposte correnti e differite	-7.602	-1,25%	-7.340	-1,24%	-262	-3,57%
RISULTATO NETTO	13.671	2,26%	-9.088	-1,53%	22.759	
Risultato di terzi	-3	0,00%	1	0,00%	-4	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	13.668	2,26%	-9.087	-1,53%	22.755	
EBITDA*	55.035	9,08%	39.182	6,60%	15.853	40,46%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2017

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	140.717	150.849
Immobilizzazioni immateriali	57.603	61.117
Investimenti immobiliari	695	695
Partecipazioni	24.252	18.561
Attività finanziarie	8.849	10.616
Imposte differite attive	21.135	21.781
Crediti commerciali e altri	5.638	3.551
ATTIVITA' NON CORRENTI	258.889	267.170
Rimanenze finali	122.892	90.665
Crediti commerciali e altri	107.909	72.916
Attività finanziarie	5.016	7.711
Disponibilità liquide	48.868	47.753
ATTIVITA' CORRENTI	284.685	219.045
TOTALE ATTIVITA'	543.574	486.215
Capitale Sociale	41.453	23.915
Riserve	27.164	46.995
Ris. da differenze di conversione	-9.266	-15.094
Risultato dell'esercizio	13.668	-9.087
Interessenze di minoranza	9.040	-
PATRIMONIO NETTO	82.059	46.729
Passività finanziarie	134.594	159.783
Debiti commerciali e altri	421	646
Imposte differite passive	2.532	2.117
Fondi TFR, pensioni e simili	10.229	10.697
Acc.ti per rischi e oneri	5.723	4.711
PASSIVITA' NON CORRENTI	153.499	177.954
Passività finanziarie	73.240	88.448
Debiti commerciali e altri	210.860	151.442
Debiti per imposte correnti	7.193	6.473
Acc.ti per rischi e oneri	16.723	15.169
PASSIVITA' CORRENTI	308.016	261.532
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	543.574	486.215

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2017

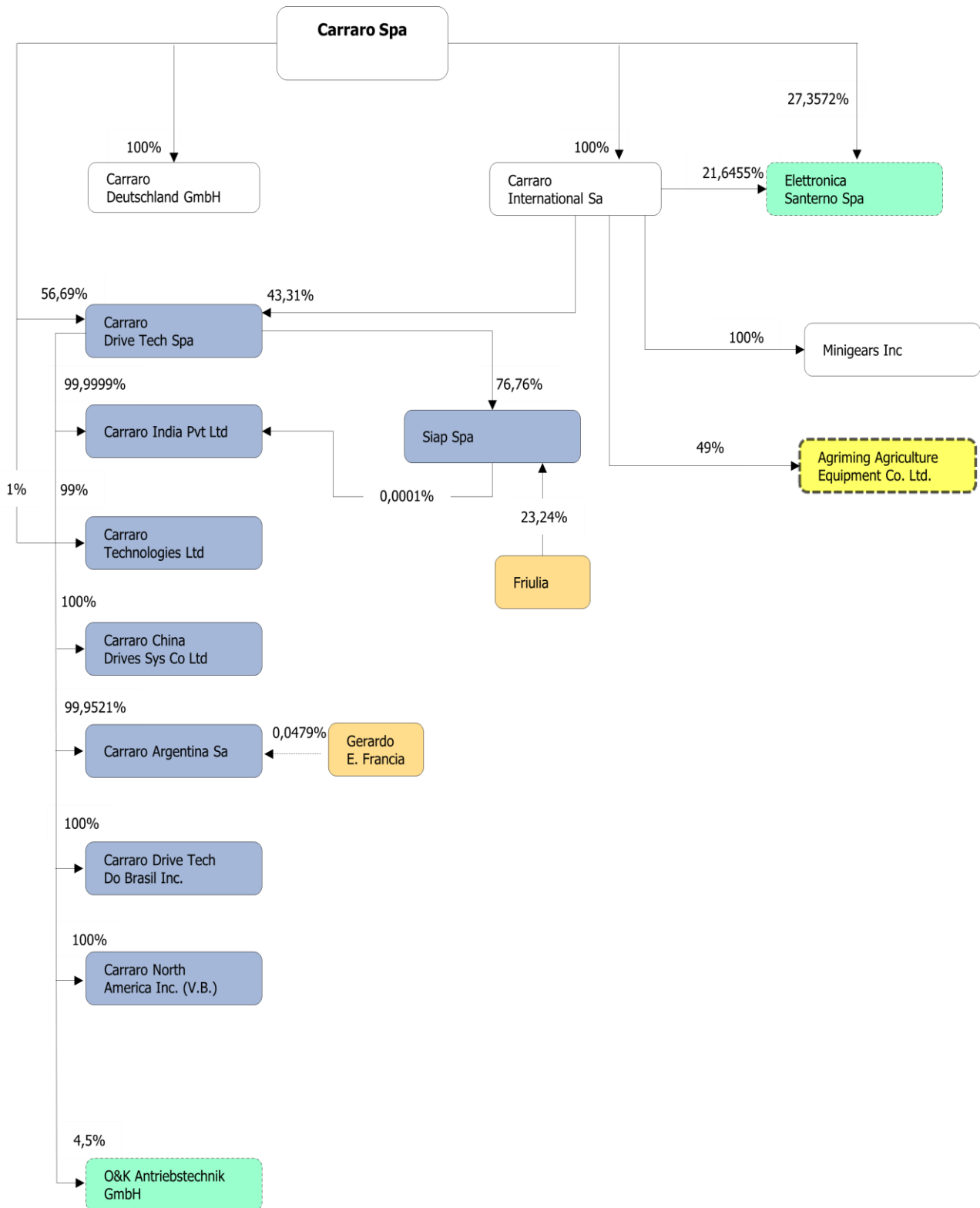
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	31.12.16
Crediti Commerciali **	77.819	50.637
Rimanenze finali	122.892	90.665
Debiti Commerciali ***	-174.722	-129.087
Capitale Circolante Netto della gestione	25.989	12.215

** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio consolidato.

*** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio consolidato.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO CARRARO

AL 31.12.2017



Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

L'azionista di controllo Finaid S.p.A non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro.

Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- Sistemi di trasmissione

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

- Trattori

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

Agricoltura

Il 2017 si chiude con volumi in crescita a livello globale, in decisa controtendenza rispetto all'ultimo triennio. La domanda di trattori agricoli si è via via rafforzata nel corso dell'anno, contribuendo ad aumentare le positive aspettative di tutti gli operatori del settore anche per il 2018. Tale crescita risulta sostenuta dall'incremento del prezzo delle materie prime: il maggior reddito ha facilitato il rinnovo del parco macchine da parte degli imprenditori agricoli.

In Europa la crescita della domanda si è consolidata nel corso dell'anno, estendendosi a tutte le tipologie e taglie di veicoli. Anche per i trattori specialistici (Vigneto-Frutteto) si confermano i buoni livelli di vendita già registrati nel recente passato. Per il 2018 le vendite dei predetti mezzi si manterranno in linea o in leggera crescita rispetto al 2017.

Il mercato delle macchine agricole in Turchia è risultato in lieve calo rispetto al 2016, con un andamento altalenante della domanda. Le previsioni per il 2018 rimangono incerte: l'area ha tutti i fondamentali per un percorso di crescita, tuttavia su di essa pesano la progressiva chiusura dell'interscambio commerciale con l'imposizione di dazi all'importazione e la continua perdita di valore della lira turca.

Anche in Nord America, nel corso del 2017, si è registrato un progressivo incremento dei volumi di vendita. I trattori di maggiore potenza risultano ancora penalizzati rispetto ai compatti, pur con qualche segnale di ripresa della domanda. Le vendite delle macchine da raccolta hanno segnato una positiva inversione di tendenza, con un incremento dei volumi rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2018 rimangono positive con aspettative di sviluppo del mercato in linea con quelle dell'anno appena concluso.

Il 2017 si è chiuso in controtendenza per il mercato cinese che ha registrato un sensibile calo dei volumi di vendita di macchine agricole rispetto al 2016 in particolare di quelle al di sopra dei 100 CV. Questo rallentamento è dovuto sia al calo dei sussidi statali, sia all'aumento del prezzo dei trattori conseguente all'*upgrade* tecnologico necessario a far fronte alle nuove norme in tema di emissioni. Le prospettive per il 2018 risultano ancora incerte e non vi sono elementi per un significativo cambio della tendenza in atto.

In India si rafforza il *trend* positivo iniziato lo scorso anno. Il buon andamento climatico ha favorito la crescita della domanda. Le prospettive per del 2018 sono di una sostanziale conferma dei volumi di vendita raggiunti quest'anno.

Il mercato sudamericano è risultato nella prima parte dell'anno in miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2016, mentre questa tendenza si è progressivamente modificata sino ad un chiaro rallentamento nell'ultimo trimestre. Complessivamente i volumi risultano comunque in crescita rispetto al 2016, confermando così, anche in questa area del mondo, una inversione al ciclo negativo degli ultimi tre anni. Gli incrementi sono significativi per tutte le tipologie di veicoli, pur rimanendo lontani dai valori dei massimi storici. Rimangono alcune aree di incertezza per il 2018, in conseguenza del citato rallentamento dell'ultima parte dell'anno, anche se i fondamentali confermerebbero un potenziale di crescita della domanda.

Movimento terra e macchine da costruzione

Il 2017 si chiude con risultati decisamente migliori rispetto allo scorso anno.

In Europa il mercato ha registrato una progressiva accelerazione della domanda di macchine da costruzione per tutte le tipologie e taglie, con una maggiore dinamicità per quelle compatte e specialistiche (pale ed escavatori); questa tendenza è confermata anche per il 2018.

La domanda sul mercato turco è rimasta debole, scontando il perdurante rallentamento degli investimenti infrastrutturali. L'export ha invece registrato un *trend* positivo, non sufficiente a compensare il basso livello delle vendite interne, per le quali è atteso nel 2018 un leggero miglioramento.

In Nord America si è registrato un forte incremento della domanda di macchine di più grandi dimensioni e da miniera, tipologie in sostanziale stagnazione negli ultimi anni e si è confermato il buon livello di richieste anche per le macchine Utility. Per il 2018, alla luce del radicale cambio di rotta per quanto riguarda l'industria del carbone, sono ragionevoli le attese per un ulteriore recupero nel settore estrattivo. Le prospettive di importanti investimenti infrastrutturali (strade, porti, aeroporti) dovrebbero inoltre trainare la domanda di macchine di taglia medio-grande.

Nel 2017 in Cina si è concretizzata una inversione di tendenza nelle vendite di macchine da costruzione. Dopo 4 anni di profonda recessione si registrano finalmente significativi incrementi nei volumi per i due veicoli più diffusi le pale cariatrici e gli escavatori cingolati. Risulta quindi esaurita la fase di smaltimento dei magazzini (*destocking*) delle quantità sovra-prodotte ed invendute sino al 2013 e il mercato si muove oggi sulla base dell'effettiva domanda di nuovi mezzi. Grazie al piano pluriennale di investimenti in infrastrutture chiamato "*One Belt, One Road*" è ragionevole attendersi che la tendenza in atto perduri anche nel medio periodo.

In India si è consolidata nel 2017 la fase espansiva del mercato delle macchine da costruzione; il paese rimane il più grande mercato al mondo per la terna (*backhoe loader* con un volume di 30-35mila macchine previste). Inoltre la necessità di grandi investimenti infrastrutturali consentirà il mantenimento o, addirittura, il rafforzamento di questo *trend* anche in futuro.

In Sud America la domanda di macchine da costruzione è rimasta debole, pur registrando qualche modesto segnale di miglioramento. Nel principale mercato dell'area, il Brasile, la condizione di forte instabilità politico-istituzionale limita significativamente gli investimenti nel settore delle costruzioni e conseguentemente la necessità di nuovi macchinari. Segnali positivi vengono dall'*export*, grazie alla debolezza della valuta. Anche se il quadro economico del paese è in miglioramento, non sono attesi impatti significativi per le vendite nel 2018.

Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo

In coerenza con il nuovo Business Plan 2017-2021, presentato al mercato in settembre 2017 (vedasi paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti nel 2017), Carraro mantiene elevato il proprio focus sulle attività di R&D con particolare riferimento allo sviluppo di trasmissioni innovative e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo. In particolare l'impegno finanziario nell'attività di R&D nel corso del 2017 è stato pari a circa il 3,6% del fatturato e sono previsti nel prossimo futuro, da Business Plan 2017-2021, ulteriori investimenti per 90 milioni di Euro.

Sistemi di trasmissione e cambi di velocità

Il 2017 ha visto un significativo avanzamento dello sviluppo in ambito Driveline (assali e trasmissioni) incentivato dalle esigenze dei principali clienti, sempre più focalizzate sull'efficienza dei veicoli e sulla riduzione delle emissioni.

Nel segmento agricolo, ereditando gli sviluppi già consolidati della sorella maggiore T180 CTS (*Carraro Twin Shift*), è stata posta grande attenzione alla nuova trasmissione T100 CTS (*Carraro Twin Shift*), giunta ormai ai test finali. A fine 2017 risultano in fase di validazione una serie di prototipi e veicoli dimostrativi che potranno essere commercializzati nel primo trimestre 2018. È stata data inoltre alta priorità al progetto della T120 PR (*Power reverse*). Per le trasmissioni di alta fascia di potenza è stata completata la fase di progettazione delle nuove versioni meccaniche delle famiglie T180 e T230.

In campo *Construction* continua con successo la validazione della nuova trasmissione TCH90 per carrelli telescopici (TBH). Sempre in collaborazione con importanti clienti sono in corso le validazioni sul campo delle TLB per terna (BHL), che montano la funzionalità Carraro Direct Drive e che si prevede saranno commercializzate tra il 2019 e il 2020.

Evoluzione gamma assali

Per quanto riguarda gli assali il 2017 è stato un anno estremamente innovativo, sia per l'ampliamento dell'offerta alle soluzioni con architettura a "portale", sia per il completamento dell'attività di test di un nuovo modello di assale agricolo a sospensioni indipendenti (IFAS, *Independent Front Axle Suspension*), concepito per migliorare sensibilmente il comfort di guida dei veicoli. Una soluzione che ha già raccolto l'interesse dei principali clienti di Agritalia e che sarà applicata all'interno dei nuovi modelli di trattori specializzati realizzati nello stabilimento di Rovigo. Prosegue, con massimo impegno, il progetto di standardizzazione della gamma a garanzia degli obiettivi di qualità e competitività.

Trattori

Si è mantenuto elevato anche nel 2017 il livello di impegno nel programma di ampliamento della gamma di trattori specialistici con nuovi modelli mirati a coprire importanti nicchie di mercato, come ad esempio i cabinati a profilo ribassato. Sono state rinnovate inoltre tutte le installazioni motore delle piattaforme John Deere e Claas per l'adeguamento alle direttive emissioni Stage IIIB e alla direttiva europea "*Mother Regulation*".

È stata completata la nuova gamma degli specializzati Massey Ferguson, lanciata in produzione nel secondo semestre del 2017.

È stata inoltre rilasciata la gamma di trattori a "campo aperto" per paesi non soggetti a normative stringenti in tema di emissioni ed è stata rinnovata la serie Carraro Tractors con motori *common rail* stage IIIB con nuove ergonomie.

È proseguita nel corso del 2017 la validazione prototipale di soluzioni tecniche, fortemente richieste dal mercato, quali l'integrazione a veicolo degli assali sospesi e le trasmissioni a variazione continua per applicazioni *supercreeper* che verranno lanciati nel 2018.

Infine è stato attivato lo sviluppo delle installazioni motori conformi allo Stage V, per le nuove piattaforme *powertrain*, che verranno lanciate sul mercato nel 2021, ed è stato avviato un progetto nel campo delle soluzioni ibride / elettriche per trattori.

Sintesi dell'esercizio 2017

*Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi all'esercizio 2017 saranno evidenziati dati rettificati e dati pro-forma. In particolare i dati **rettificati** terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività straordinarie di ristrutturazione, alcune cessioni di assets che hanno riguardato principalmente la Società Carraro Argentina nonché l'impairment di alcune immobilizzazioni immateriali che ha riguardato Carraro S.p.A. I dati **proforma** di confronto tengono conto degli effetti del deconsolidamento conseguente alla cessione del 51% della società Elettronica Santerno S.p.A. e delle sue controllate avvenuta a novembre 2016, per rappresentare i risultati conseguiti nei diversi periodi a parità di perimetro.*

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.*

Andamento

Il 2017 si chiude con risultati al di sopra delle aspettative, sia per quanto riguarda il fatturato, sia per tutti gli indicatori di redditività. Grazie agli ormai concreti e consolidati effetti conseguenti al processo di riorganizzazione e rifocalizzazione sul *core business*, Carraro si lascia alle spalle il periodo più complesso della propria storia e può guardare al futuro con obiettivi ambiziosi e rinnovata energia, forte di una nuova dimensione strategica e di una aumentata competitività. Fattori chiave di questo risultato sono l'attenzione alle sfide tecnologiche accompagnata allo sforzo dedicato negli ultimi anni all'ottimizzazione dell'organizzazione industriale, dei fattori produttivi e della razionalizzazione dei costi di struttura.

In particolare il continuo impegno del Gruppo nelle attività di Ricerca e Sviluppo, sempre valorizzate nel tempo, per le quali sono stati investiti 140 milioni negli ultimi dieci anni e 90 milioni sono previsti nel prossimo futuro dal Business Plan 2017-2021, garantisce oggi un solido posizionamento per una nuova leadership tecnologica. Questo successo prende le mosse dalla finalizzazione di una rinnovata gamma prodotti, creata con una forte attenzione al presidio dei costi, nonché dalla standardizzazione del processo manifatturiero.

Il circolo virtuoso, finalmente avviato, incide concretamente sulla redditività di tutte le aree di business. La marginalità risulta in netto miglioramento sia in termini assoluti sia come incidenza percentuale sul fatturato.

Il raggiungimento di tutti questi traguardi è frutto della strenua capacità di rispettare gli impegni assunti che è stata particolarmente apprezzata dai principali clienti che hanno garantito e rinnovato la propria fiducia nel corso degli ultimi anni. Ancora più deciso è stato l'apprezzamento da parte del mercato finanziario che ha sostenuto il Gruppo con la sottoscrizione del 100% dell'aumento di capitale emesso dalla Carraro Spa e ha contribuito all'incremento di valore del titolo che ha più che raddoppiato nel corso dell'anno la propria capitalizzazione in borsa, riallineandola a valori più coerenti rispetto ai risultati economici e al ritrovato equilibrio finanziario.

Dopo la presentazione del Business Plan in settembre 2017, inoltre, è stato avviato il processo di riorganizzazione dell'indebitamento premiato dal mercato con la sottoscrizione nel 2018 del 100% del nuovo prestito obbligazionario da 180 milioni con scadenza 2025 (per approfondimenti vedasi il paragrafo relativo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio).

Sintesi dei risultati

Dopo un primo semestre complessivamente in flessione rispetto al medesimo periodo del 2016, l'esercizio si chiude con volumi in aumento e un fatturato che raggiunge i 606,021 milioni in incremento del 2,07% rispetto ai 593,747 milioni di Euro del 2016, incremento che raggiunge l'8,6% se confrontato con il dato proforma 2016 (pari a 557,823 milioni di Euro) tenendo conto del deconsolidamento di Santerno.

Sulla marginalità consolidata (EBITDA e EBIT) dell'esercizio influiscono poste della gestione non ordinaria quali principalmente i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, la cessione dell'immobile di proprietà, sempre in Argentina, che ha comportato una plusvalenza di 3,3 milioni e alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro spa.

L'EBITDA al 31 dicembre 2017 è pari a 55,035 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) in forte incremento del 40,5% rispetto ai 39,182 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) del 2016; l'EBIT 2017 è pari a 33,708 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) in considerevole incremento rispetto a 11,759 milioni di Euro (2% sul fatturato) del 2016.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria e a parità di perimetro l'EBITDA e l'EBIT rettificati e proforma risulterebbero i seguenti:

GRUPPO (valori in Euro migliaia)	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.
EBITDA	55.035	9,1%	39.182	6,6%
EBITDA RETTIFICATO	54.809	9,0%	44.669	7,5%
EBITDA PROFORMA RETTIFICATO	54.809	9,0%	48.151	8,6%
EBIT	33.708	5,6%	11.759	2,0%
EBIT RETTIFICATO	33.482	5,5%	22.459	3,8%
EBIT PROFORMA RETTIFICATO	33.482	5,5%	27.662	5,0%

Risulta evidente come la marginalità sia in netto miglioramento, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato, sia per i dati rettificati. Questo importante risultato è dovuto alla positiva combinazione ingenerata dall'inversione di tendenza del mercato, con la conseguente accelerazione dei volumi, e alle manovre di contenimento dei costi, frutto del processo di riorganizzazione di cui si è detto pocanzi.

Nelle tabelle precedenti sono stati esposti, per confronto, anche i dati proforma 2016 che tengono conto dell'apporto di Santerno, deconsolidata integralmente a partire da fine novembre 2016, che ha contribuito ai risultati del Gruppo al 31 dicembre 2016 con un EBITDA negativo pari a 3,532 milioni di Euro (-9,8% sul fatturato), un EBIT negativo per 10,465 milioni di Euro (-28,9% sul fatturato) e una perdita di 12,257 milioni di Euro (sul 2017 non vi è nessun effetto da proformare): pertanto appare evidente che il deconsolidamento di Santerno ha comportato un miglioramento della marginalità.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 8,647 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) rispetto a 11,444 milioni di Euro (1,9% sul fatturato) nel 2016; le perdite su cambi sono pari a 1,958 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) in linea con i 1,836 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) del 2016.

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 7,602 milioni di Euro (1,25% sul fatturato) contro i 7,340 milioni di Euro (1,24% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Carraro chiude con un significativo risultato consolidato netto di 13,668 milioni di Euro (2,26% sul fatturato) rispetto alla perdita di 9,087 milioni di Euro (-1,53% sul fatturato) del 2016. Al netto degli effetti della gestione non ordinaria e a parità di perimetro i risultati rettificati e proforma sono desumibili dalla seguente tabella:

GRUPPO (valori in Euro migliaia)	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	13.668	2,3%	-9.087	-1,5%
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	13.657	2,3%	436	0,1%
RISULTATO NETTO PROFORMA RETTIFICATO	13.657	2,3%	4.785	0,9%

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto poc'anzi (quali i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, la cessione dell'immobile, sempre in Argentina, che ha comportato una plusvalenza di 3,3 milioni e alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro spa) oltre al relativo effetto imposte (215mila euro). Per quanto riguarda il 2016 si rammenta che la Business Area Electronics (Elettronica Santerno), deconsolidata integralmente a partire da fine novembre 2016, aveva contribuito ai risultati con una perdita di 12,257 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2017 è a debito per 145,896 milioni di Euro, in miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2016 (a debito 183,200 milioni di Euro), che al 30 giugno 2017 (a debito per 148,430 milioni di Euro). L'effetto positivo è riconducibile alla finalizzazione del processo di aumento di capitale in Carraro Spa da parte del mercato per 20 milioni di Euro, all'ingresso in SIAP Spa di Friulia Spa (Finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) con il versamento di 8 milioni, all'incasso del prezzo per la cessione dell'immobile in Argentina di cui si è già scritto, nonché al buon andamento del free cash flow operativo. Il miglioramento è stato parzialmente utilizzato a favore della Joint Venture siglata con Shandong Juming Group per la costituzione della NewCo Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd (4,9 milioni di Euro).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari a 82,059 milioni di Euro rispetto a 46,729 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. Contribuiscono al miglioramento il risultato 2017 e l'effetto dell'aumento di capitale.

Al 31 dicembre 2017 risultano rispettati i *covenants* previsti dall' accordo siglato con le banche in data 24 dicembre 2015, venuto meno nel febbraio 2018 a seguito dell'estinzione da parte del Gruppo dei finanziamenti in essere (*cf*r fatti successivi alla chiusura).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2017

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

In data 1 maggio 2017 è stata formalizzata la vendita della seconda porzione dell'immobile in Argentina con una plusvalenza di euro 3,3 milioni.

In data 5 giugno 2017, successivamente all'ottenimento del nulla osta da parte di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo nel mese di maggio, si è concluso l'aumento di capitale di Carraro Spa sottoscritto al 100% per totali 54 milioni di euro. La prima tranche di euro 34 milioni era già stata sottoscritta dai soci Finaid S.p.A. e Julia Dora Koranyi Arduini nel corso del 2016.

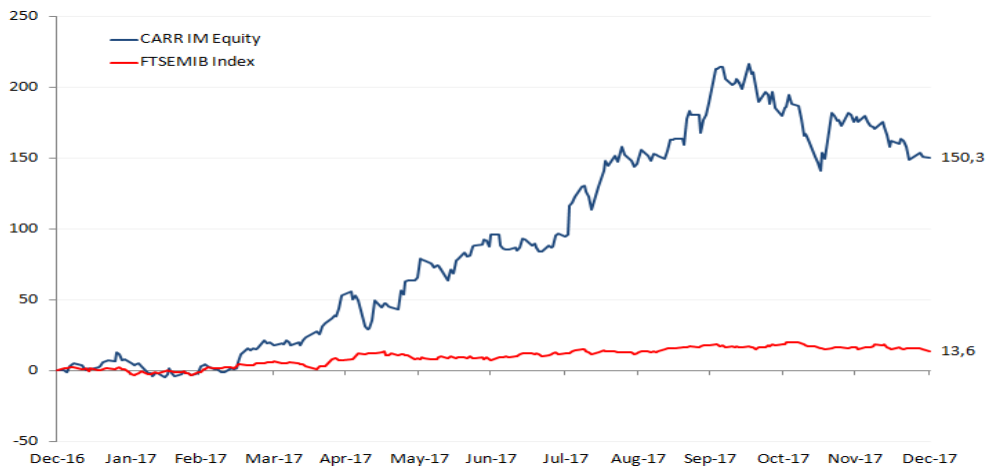
Sempre nel giugno 2017 Carraro, grazie all'accordo di joint venture con Shandong Juming Group, ha investito nella newco, Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese con il supporto di Carraro China che ne diverrà fornitore strategico di assali e trasmissioni.

In settembre 2017 è stato presentato alla comunità finanziaria il nuovo Business Plan 2017-2021 che conferma Carraro quale unico player in grado di fornire soluzioni tecnologiche innovative per macchine off-highway nonché trattori agricoli completi. Il Piano trova il suo perno nei continui e virtuosi investimenti in R&D. Obiettivi strategici del piano sono: la focalizzazione sullo sviluppo di trasmissioni innovative, nonché trattori specializzati, il bilanciamento della presenza all'interno delle aree geografiche emergenti (India, Cina, Sud America, Turchia e Russia) in funzione del previsto rilevante incremento della popolazione, l'accelerazione e il consolidamento del *World Manufacturing Excellence Program* grazie alla avvenuta ottimizzazione della piattaforma produttiva in logica *local for local* e alla evoluzione in atto dei processi manifatturieri, la continua ricerca di nuove soluzioni efficienti quali quelle elettriche ed ibride. Target finanziari del piano sono: fatturato consolidato per il 2021 a quota 670 mln € con un CAGR 2016-2021 del 3,7% rispetto ai 558 mln € del 2016, EBITDA a quota 75 milioni di Euro (11,2% sul fatturato), rispetto ai 48 milioni di euro del 2016 (8,6% sul fatturato), posizione Finanziaria Netta nel 2021 ridotta a 91 milioni di euro, rispetto ai 183 milioni del 2016.

In novembre 2017 la finanziaria regionale della Regione Friuli Venezia Giulia Friulia Spa ha partecipato all'aumento di capitale sociale di SIAP Spa, controllata di Carraro DriveTech Spa, con un versamento di totali euro 8 milioni (4,4 Mio capitale sociale, 3,6 Mio sovrapprezzo azioni) nell'ottica di potenziare patrimonialmente e finanziariamente la Società e metterla in grado di affrontare con adeguate risorse i suoi programmi operativi.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nei primi mesi del 2017 il titolo ha mantenuto un andamento simile all'indice FTSE MIB per poi incrementare fortemente il valore nella seconda parte dell'anno in conseguenza dei buoni risultati al 30 giugno e al 30 settembre. Il prezzo ufficiale medio del 2017 è stato di 2,9699 Euro, con una quotazione massima ad Euro 4,898 il 16 ottobre 2017 ed una quotazione minima il 13 febbraio 2017, a 1,475 Euro.

Carraro - FTSE MIB**FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo ha avviato il percorso di razionalizzazione finanziaria, previsto nel *Business Plan 2017-2021*, che ha portato:

- all'emissione di un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5%, completamente collocato nel gennaio 2018;
- alla firma, in febbraio 2018, con controparte Banco BPM, di un accordo di *underwriting* che BPM avrà possibilità di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione, che prevede l'erogazione di totali 100 milioni di euro suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e di una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023.

Sempre in febbraio il Gruppo Carraro, a seguito del totale rimborso del debito, ha terminato l'accordo banche siglato con il ceto bancario il 24 dicembre 2015.

Nello stesso periodo, allo scopo di gestire al meglio le attività di logistica legate ai Ricambi Carraro è stata costituita una nuova società di capitali, denominata Driveservice S.r.l. con sede operativa a Poggiofiorito (CH).

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2018

Per l'esercizio 2018 sono attesi volumi di vendita in miglioramento rispetto al 2017. Un generalizzato incremento dei prezzi delle materie prime (acciaio, ghisa) potrà parzialmente influenzare nel primo trimestre la marginalità nell'ambito dei sistemi di trasmissione. Tale effetto si prevede venga comunque riassorbito entro il primo semestre.

Per quanto riguarda Agritalia il 2018 vedrà l'avvio in produzione di alcune rinnovate gamme di trattori a motorizzazione IIIB e conformi alle nuove direttive europee in materia di sicurezza (*Mother Regulations*), con le difficoltà tipiche del lancio di nuove serie.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI**Fatturato**

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2017 si è attestato a 606,021 milioni di Euro, in incremento del 2,07% rispetto al fatturato del 2016, pari a 593,747 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE CORRELATE			VENDITE INTRAGRUPPO		
	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %
CARRARO DRIVETECH	492.786	461.797	6,7	466.509	439.637	6,1	1.659	2.559	-35,2	24.618	19.601	25,6
CARRARO DIV. AGRITALIA	141.302	119.756	18,0	137.456	115.081	19,4	-	-		3.846	4.675	-17,7
ELETTRONICA SANTERNO	-	36.153	-100,0	-	36.150	-100,0	-	-		-	3	-100,0
ATTIVITA' NON ALLOCATE	25.863	23.328	10,9	334	56		63	264	-76,1	25.466	23.008	10,7
TOTALE SEGMENTI	659.951	641.034	3,0	604.299	590.924	2,3	1.722	2.823	-39,0	53.930	47.287	14,0
ELIMINAZIONI INTRAGRUPPO	-53.930	-47.287	14,0	-	-		-	-		-53.930	-47.287	14,0
TOTALE CONSOLIDATO	606.021	593.747	2,1	604.299	590.924	2,3	1.722	2.823	-39,0	-	-	-

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare Carraro Drivotech e Divisione Agritalia). Le vendite a società correlate si riferiscono alle vendite effettuate verso O&K e Santerno.

La destinazione del fatturato terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Diff. 2017-16 %
Nord America	84.790	14,03	56.828	9,62	49,20
India	77.173	12,77	65.014	11,00	18,70
Germania	54.451	9,01	59.796	10,12	-8,94
Sud America	50.483	8,35	47.937	8,11	5,31
Turchia	45.599	7,55	47.733	8,08	-4,47
Svizzera	37.744	6,25	39.981	6,77	-5,60
Gran Bretagna	35.396	5,86	36.077	6,11	-1,89
Francia	31.727	5,25	38.253	6,47	-17,06
Cina	29.652	4,91	20.327	3,44	45,87
Spagna	15.907	2,63	14.186	2,40	12,13
Altre aree U.E.	36.203	5,99	35.369	5,99	2,36
Altre aree Extra U.E.	17.316	2,87	35.286	5,97	-50,93
Totale estero	516.441	85,46	496.787	84,07	3,96
Italia	87.858	14,54	94.137	15,93	-6,67
Totale	604.299	100,00	590.924	100,00	2,26
di cui:					
Totale area U.E.	261.542	43,28	277.818	47,01	-5,86
Totale area extra U.E.	342.757	56,72	313.106	52,99	9,47

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento quest'anno il Nord America sostituisce l'India al primo posto (effetto in controtendenza rispetto al 2016). Il mercato tedesco scivola al terzo posto seguito da SudAmerica e Turchia. Buona la performance in Cina, stabili le vendite sui mercati europei. Tutto ciò coerentemente con i fenomeni commentati nella parte introduttiva relativa ai mercati.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi alle poste non ordinarie che impattano su EBITDA e EBIT.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	55.035	9,1	39.182	6,6	40,5
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226		5.487		
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308		-		
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178		4.272		
Costi di ristrutturazione altri	0		34		
Altri (effetto impairment)	1.904		1.181		
EBITDA RETTIFICATO	54.809	9,0	44.669	7,5	22,7

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	33.708	5,6	11.759	2,0	n.r.
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226		10.700		
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308		-		
Svalutazione immob. Immat.			5.213		
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178		4.272		
Costi di ristrutturazione altri			34		
Altri (effetto impairment)	1.904		1.181		
EBIT RETTIFICATO	33.482	5,5	22.459	3,8	49,1

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si riporta di seguito il dettaglio di EBITDA ed EBIT PROFORMA, escludendo il contributo di Elettronica Santerno per il 2016 (nessun effetto da proformare nel 2017).

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA PROFORMA	55.035	9,1	42.713	7,7	28,8
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226		5.438		
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308		-		
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178		4.272		
Costi di ristrutturazione altri	0		-15		
Altri (effetto impairment)	1.904		1.181		
EBITDA PROFORMA RETTIFICATO	54.809	9,0	48.151	8,6	13,8

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBIT PROFORMA	33.708	5,6	22.224	4,0	51,7
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226		5.438		
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308		-		
Svalutazione immobilizzazioni			-		
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178		4.272		
Costi di ristrutturazione altri			-15		
Altri (effetto impairment)	1.904		1.181		
EBIT PROFORMA RETTIFICATO	33.482	5,5	27.662	5,0	21,0

Appare chiaramente dalle tabelle l'effetto normalizzante su EBITDA ed EBIT ProForma conseguente al deconsolidamento di Santerno.

Oneri finanziari netti

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-8.647	-1,4	-11.444	-1,9	24,4

Il decremento degli oneri finanziari netti, che passano da 11,444 milioni di Euro del precedente esercizio a 8,647 milioni di Euro nel 2017, è principalmente imputabile alla riduzione della posizione finanziaria netta ed alla attività di ottimizzazione del debito. Permangono positivi gli effetti delle riduzioni sui tassi indiani e cinesi.

Gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sui finanziamenti a medio lungo termine che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*.

Proventi (oneri) da partecipazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Proventi/(oneri) da partecipazioni	-326	0,00	-14	0,00	n.r.

Nel corso del 2017 sono state recepite alcune rettifiche relative al prezzo di cessione del 55% nella società tedesca O&K Antriebstechnik, formalizzata in data 30 dicembre 2015, conseguenti alla risoluzione di alcuni *claims*.

Differenze Cambio

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-1.958	-0,32	-1.836	-0,31	-6,6

Le differenze cambio al 31 dicembre 2017 sono passive per 1,958 milioni di Euro (-0,32% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,836 milioni di Euro (-0,31% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

Risultato netto

L'esercizio 2017 si chiude con un significativo utile di 13,668 milioni di Euro (2,3% sul fatturato) rispetto alla perdita di 9,087 milioni di Euro (-1,5% sul fatturato) del 2016. Le imposte al 31 dicembre 2017 ammontano a 7,602 milioni di Euro (1,3% sul fatturato) rispetto ai 7,340 milioni di Euro (1,2% sul fatturato) del 31 dicembre 2016.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	21.273	3,5	-1.748	-0,3	n.r.
Imposte correnti e differite	-7.602	-1,3	-7.340	-1,2	
Risultato di terzi	-3	0,0	1	0,0	
RISULTATO NETTO	13.668	2,3	-9.087	-1,5	n.r.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO	13.668	2,3	-9.087	-1,5	n.r.
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-11		9.523		
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	13.657	2,3	436	0,1	n.r.

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto nei paragrafi precedenti (quali i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, la cessione dell'immobile, sempre in Argentina, che ha comportato una plusvalenza di 3,3 milioni e alcune minusvalenze da impairment per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro spa) oltre al relativo effetto imposte (215 mila euro).

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO PROFORMA	13.668	2,3	-282	-0,1	n.r.
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-11		5.067		
RISULTATO NETTO PROFORMA RETTIFICATO	13.657	2,3	4.785	0,9	n.r.

Dall'analisi della tabella che precede emerge l'effetto normalizzante conseguente all'avvenuto deconsolidamento di Santerno nel 2016.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	20.021	3,3	21.554	3,6	-7,1
Svalutazioni di immobilizzazioni	1.306	0,2	5.869	1,0	-77,7
Ammortamenti e svalutazioni	21.327	3,5	27.423	4,6	-22,2

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 20,021 milioni di Euro (3,3% sul fatturato) in calo rispetto ai 21,554 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2016. Le svalutazioni di immobilizzazioni si riferiscono principalmente alla svalutazione di macchinari presso lo stabilimento di Poggiofiorito (mentre nel 2016 si riferivano prevalentemente alla svalutazione dell'avviamento della Business Area Santerno per 5,213 milioni di Euro).

Investimenti*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.17	31.12.16
Investimenti	15.556	16.015

Nel 2017 sono stati effettuati investimenti per 15,556 milioni di Euro, in linea con il Business Plan 2017-2021 di cui si è detto (contro i 16,015 milioni di Euro del 2016), destinati al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature e allo sviluppo di progetti di R&D.

Posizione finanziaria netta della gestione*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.17	30.09.17	30.06.17	31.12.16
Posizione finanziaria netta della gestione	-145.896	-155.019	-148.430	-183.200

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2017, negativa per 145.896 milioni di Euro, è migliorata dal 31 dicembre 2016, momento in cui era negativa per 183,200 milioni di euro. Sul sensibile miglioramento impattano positivamente il versamento degli aumenti di capitale (in Carraro Spa da parte del mercato per 20 milioni di Euro ed in SIAP spa da parte di Friulia per 8 milioni), l'incasso del prezzo per la cessione dell'immobile in Argentina, il buon andamento del free cash flow operativo e negativamente il contributo versato alla Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd di 4,9 milioni.

Al 31 dicembre 2017 risultano rispettati i covenants previsti dall' accordo siglato con le banche in data 24 dicembre 2015, accordo terminato da parte del Gruppo nel febbraio 2018.

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione, i cui scopi e applicazioni vengono commentati in un apposito paragrafo, ammontano nell'esercizio 2017 a 21,882 milioni di Euro, 3,6% sul fatturato.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2017 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro.

RISORSE UMANE**Andamento organico**

Dati al 31.12.2017

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	25	25	29
Impiegati	660	661	823
Operai	2.040	2.006	2.211
Interinali	431	287	213
Totale	3.156	2.979	3.276

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2017 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.156 unità contro le 2.979 unità effettivamente operative del 31 dicembre 2016. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è conseguenza principalmente della crescita dei volumi di produzione verificatasi in particolare nell'ultima parte dell'esercizio 2017.

Con riferimento alla ripartizione geografica, alla data del 31 dicembre 2017, si rilevano 1.408 unità in Italia e 1.748 all'estero.

Nel corso dell'anno sono proseguite le azioni di riorganizzazione nell'ambito delle Risorse Umane funzionali alle esigenze specifiche di ciascuno stabilimento (in particolare nella controllata Argentina) mediante adeguate strategie quali ad esempio piani di prepensionamento ed incentivi all'uscita.

Azioni Realizzate

A seguito della decisione di creare un nuovo centro di servizi presso la sede di Poggiofiorito (CH) che sviluppi, tra l'altro, alcune competenze nella logistica e nella gestione dei Ricambi Carraro, in data 12 luglio 2017, presso la sede della Regione Abruzzo, è stato sottoscritto da Carraro Drive Tech S.p.A. un accordo relativo alla riconversione industriale dello stesso sito di Poggiofiorito e parallelamente è stata definita la cessazione di un contratto di servizi in essere con un fornitore di logistica esterno presso il sito di Monselice (PD). Allo scopo di gestire al meglio tale nuovo centro di servizi, nel Febbraio 2018 è stata costituita una nuova società di capitali, denominata Driveservice S.r.l. ed avente come oggetto sociale, tra l'altro, alcune delle attività di logistica/trasporti oggetto di riallocazione.

Nel mese di ottobre 2017 è stato avviato in Carraro Spa - Divisione Agritalia, con la collaborazione di una primaria società di consulenza nell'ambito delle risorse umane, un percorso formativo della durata di sei mesi – denominato Carraro Academy – dedicato a giovani diplomati in ambito tecnico, con l'obiettivo di sviluppare una serie di figure professionali altamente specializzate (progettisti meccanici, progettisti elettrici e softwaristi) da inserire all'interno dei processi di progettazione e realizzazione dei trattori specializzati.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche, assemblaggio di componenti meccanici, trattori agricoli e macchine movimento terra. I rischi relativi alla sicurezza, salute e impatto ambientale derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici della manifattura.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha proseguito l'attività di implementazione del sistema di gestione EH&S proprio, conforme agli standard ISO 14001, OHSAS 18001, delle linee guida UNI-INAIL e che costituisce il modello organizzativo di riferimento definito dal D.Lgs 231/2001. Tutte le unità operative sul territorio italiano e anche quelle all'estero operano mantenendo come riferimento gli standard previsti dal Gruppo e il rispetto degli obblighi locali. Il Servizio EH&S di Gruppo garantisce un processo di miglioramento continuo attraverso attività di audit EH&S di sistema e la revisione mensile dei relativi piani di miglioramento.

Anche nel 2017, l'organizzazione è stata in grado di implementare molte nuove iniziative e alcuni programmi EH&S che hanno permesso di migliorare la performance. Ogni unità locale ha esteso l'approccio del nostro Sistema di Gestione EH&S a molti dei processi che hanno costituito i pilastri per tali sviluppi.

Nel 2017, il Gruppo ha registrato complessivamente 515 giorni di prognosi e 36 infortuni registrabili. In Brasile, India Cina e presso la Divisione Ricambi non sono stati registrati infortuni. In particolare, lo stabilimento indiano nel 2017 ha registrato più di 3.000.000 di ore lavorate con "zero infortuni. Gli infortuni che hanno registrato più di 30 giorni di prognosi si sono verificati negli stabilimenti di Campodarsego con due casi, Argentina un caso ed un caso in SIAP Maniago. Con il 2017, si chiude il sesto anno di attività del Sistema di Gestione EH&S del Gruppo Carraro. Dal

Settembre 2011 sono stati raggiunti risultati molto importanti: il numero degli infortuni nel 2017 è sceso del -68% rispetto al dato del 2011 e il numero dei giorni di prognosi del 2017 è sceso del -65% prognosi rispetto al medesimo dato del 2011.

Rispetto alle performance ambientali riferite alla baseline 2014 abbiamo registrato i seguenti risultati: -9,4% nella produzione di rifiuti riciclabili; -22% di produzione di rifiuti non riciclabili; - 19% del consumo di acqua; - 14% nel consumo di energia elettrica; - 34% di emissione di GHG. Nel corso del 2017 il 21,3% dell'energia elettrica consumata negli stabilimenti del Gruppo Carraro proveniva da fonti rinnovabili.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Carraro S.p.A.

Carraro SpA è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e accentra integrandole le attività di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas).

La società ha realizzato nell'esercizio 2017 ricavi di vendita per 166,939 milioni di Euro (142,863 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), generati in larga parte dalla Divisione Agritalia e dalle attività di R&D.

L'EBITDA è positivo per 7,688 milioni di Euro, 4,6% sul fatturato in incremento del 19,8% rispetto al valore positivo di 6,414 milioni di Euro, 4,5% sul fatturato del precedente esercizio. L'EBIT, positivo per 3,229 milioni di Euro (1,9% sul fatturato), cresce del 42% rispetto al valore di 2,273 milioni di Euro (1,6% sul fatturato) al 31 dicembre 2016. Al netto delle poste non legate alla gestione ordinaria (minusvalenze da impairment relative ai costi di sviluppo), l'EBITDA sarebbe stato pari a 9,592 milioni di Euro (5,7% sul fatturato) rispetto ai 7,595 milioni di Euro (5,3% sul fatturato) del 2016 e l'EBIT sarebbe stato positivo per 5,133 milioni di Euro (3% sul fatturato) rispetto al valore positivo di 3,454 milioni di Euro (2,4% sul fatturato) del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 5,362 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) in forte riduzione rispetto ai 7,162 milioni di Euro (5% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

I dividendi incassati al 31 dicembre 2017 ammontano a 17,8 milioni di Euro, prevalentemente erogati da Carraro Drive Tech spa.

Con imposte attive per 275 mila euro (passive per 1,910 milioni di Euro nel 2016), l'esercizio 2017 chiude con utile netto di 15,736 milioni di Euro (9,4% sul fatturato) rispetto a una perdita di 1,437 milioni di Euro (-1,0% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

Nel 2017 gli ammortamenti sono pari a 4,459 milioni di Euro in linea con quelli dell'anno precedente (4,141 milioni di Euro).

Gli investimenti lordi nel 2017 ammontano a 3,802 milioni di Euro (5,211 milioni di Euro al 31 dicembre 2016): si tratta di costi interni capitalizzati relativi ai lavori in corso per l'ampliamento del fabbricato e degli uffici e della capitalizzazione dei progetti di R&D.

La posizione finanziaria netta della gestione risulta a debito per 72,901 milioni di Euro, era negativa per 111,535 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente al versamento dei 20 milioni di Euro in aumento di capitale da parte dei soci, nonché all'incasso dei dividendi come precedentemente descritto.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A al 31 dicembre 2017 ammonta a 87,389 milioni di Euro, in incremento rispetto a a 52,659 milioni di Euro del 2016 a seguito del citato aumento di capitale avvenuto nell'esercizio.

Il personale in carico al 31 dicembre 2017 è di 462 unità (di cui 156 nella holding a Campodarsego, inclusa l'area R&D per 82 persone, e 306 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

(valori in Euro migliaia)

	Carraro SpA					Carraro Deutschland GmbH				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	166.939		142.863		16,9	-		-		
EBITDA	7.688	4,6	6.414	4,5	19,9	-1.373		-380		n.r.
EBIT	3.229	1,9	2.273	1,6	42,1	-1.373		-380		n.r.
Risultato Netto	15.736	9,4	-1.437	-1,0	n.r.	-1.094		8.595		n.r.
Ammortam. e svalut.	4.459	2,7	4.141	2,9	7,7	-		-		
Investimenti	3.802		5.211			-		-		
Pos.finanziaria netta della gestione	-72.901		-111.535			10.892		10.739		
Patrimonio netto	87.389		52.659			9.794		10.889		

	Carraro International SE (1)					MiniGears Inc.				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	300		285		5,3	-		-		-
EBITDA	-706		-922		-23,4	-4		-4		-
EBIT	-718		-934		-23,1	-4		-4		-
Risultato Netto	10.579		-5.722		n.r.	-5		-5		-
Ammortam. e svalut.	12	4,0	12	4,2	0,0	-		-		-
Investimenti	-		-			-		-		-
Pos.finanziaria netta della gestione	-26.848		-30.265			6		8		
Patrimonio netto	18.086		8.707			-2		4		

1) Con sede in Lussemburgo svolge attività di gestione finanziaria e tesoreria del Gruppo.

Andamento e risultati delle Aree di business del Gruppo Carraro

BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

**CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2017
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH**

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	%	31.12.16	%	Variazione	
					31.12.17	31.12.16
RICAVI DELLE VENDITE	492.786	100,00%	461.797	100,00%	30.989	6,71%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-284.208	-57,67%	-269.130	-58,28%	-15.078	-5,60%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-94.000	-19,08%	-87.426	-18,93%	-6.574	-7,52%
Costo del personale	-68.233	-13,85%	-66.242	-14,34%	-1.991	-3,01%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-16.992	-3,45%	-16.646	-3,60%	-346	-2,08%
Accantonamenti per rischi	-4.397	-0,89%	-6.094	-1,32%	1.697	27,85%
Altri oneri e proventi	7.333	1,49%	4.533	0,98%	2.800	61,77%
Costruzioni interne	414	0,08%	345	0,07%	69	20,00%
COSTI OPERATIVI	-460.083	-93,36%	-440.660	-95,42%	-19.423	-4,41%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	32.703	6,64%	21.137	4,58%	11.566	54,72%
Proventi da partecipazioni	-326	-0,07%	-14	0,00%	-312	
Altri proventi finanziari	2.868	0,58%	2.254	0,49%	614	27,24%
Costi e oneri finanziari	-6.997	-1,42%	-7.066	-1,53%	69	0,98%
Utili e perdite su cambi (nette)	-1.776	-0,36%	-1.194	-0,26%	-582	-48,74%
Rett. di valore di attività fin.rie	121	0,02%	-	0,00%	121	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-6.110	-1,24%	-6.020	-1,30%	-90	-1,50%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.593	5,40%	15.117	3,27%	11.476	75,91%
Imposte correnti e differite	-7.578	-1,54%	-5.194	-1,12%	-2.384	-45,90%
RISULTATO NETTO	19.015	3,86%	9.923	2,15%	9.092	91,63%
Risultato di terzi	-3	0,00%	1	0,00%	-4	
RISULTATO CONSOLIDATO DI BUSINESS AREA	19.012	3,86%	9.924	2,15%	9.088	91,58%
EBITDA	49.558	10,06%	37.479	8,12%	12.079	32,23%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2017
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

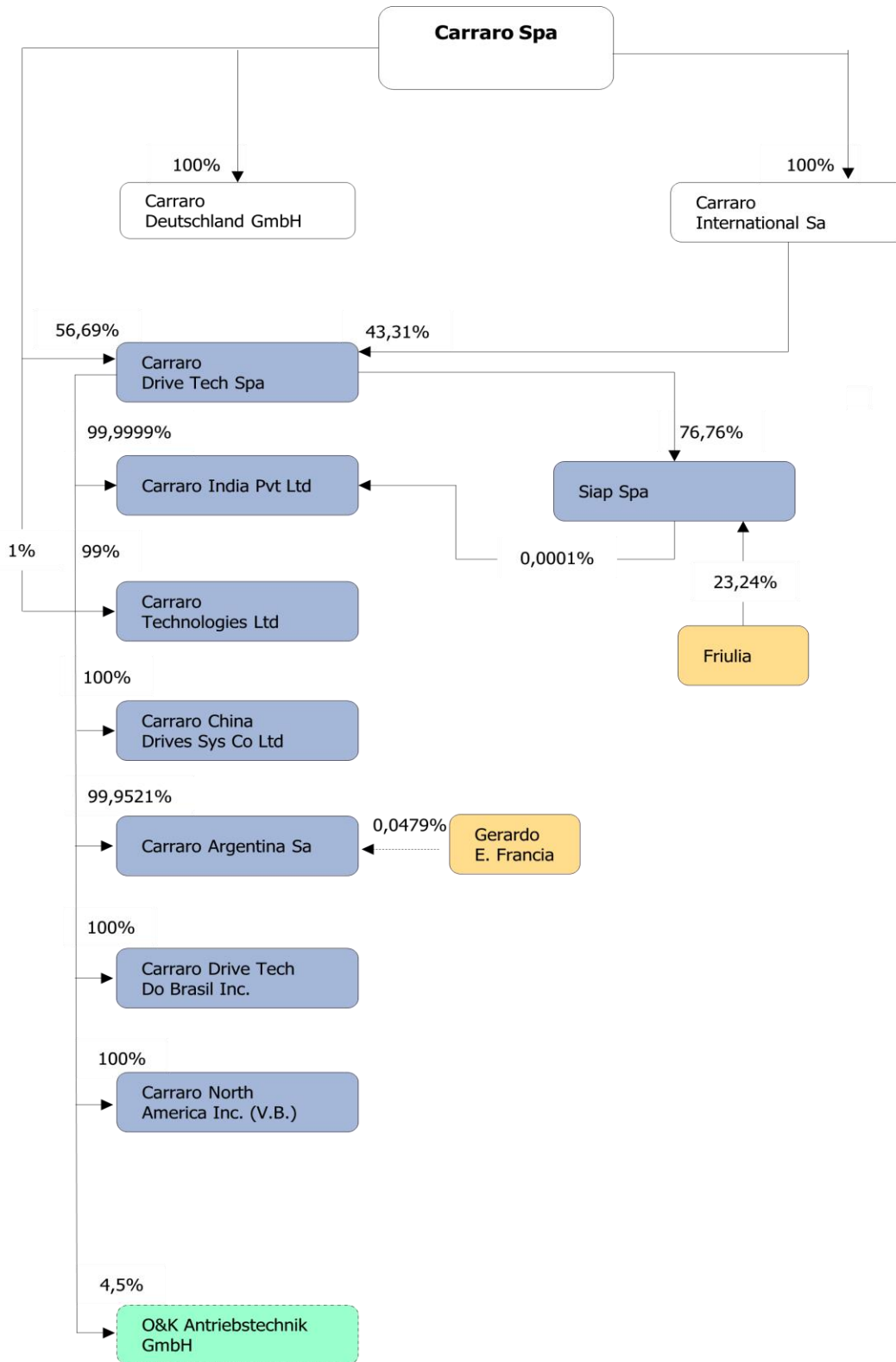
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	100.176	110.113
Immobilizzazioni immateriali	42.293	43.098
Investimenti immobiliari	155	155
Partecipazioni	16.348	16.552
Attività finanziarie	3.096	4.854
Imposte differite attive	7.035	7.763
Crediti commerciali e altri	5.467	3.416
ATTIVITA' NON CORRENTI	174.570	185.951
Rimanenze finali	88.108	81.592
Crediti commerciali e altri	89.693	67.683
Attività finanziarie	10.623	4.997
Disponibilità liquide	23.613	32.495
ATTIVITA' CORRENTI	212.037	186.767
TOTALE ATTIVITA'	386.607	372.718
Capitale Sociale	30.102	30.102
Riserve	65.463	96.979
Ris. da differenze di conversione	-9.442	-15.269
Risultato dell'esercizio	19.012	9.924
Interessenze di minoranza	9.040	-
PATRIMONIO NETTO	114.175	121.736
Passività finanziarie	36.714	41.678
Debiti commerciali e altri	421	645
Imposte differite passive	2.412	2.038
Fondi TFR, pensioni e simili	7.660	8.002
Acc.ti per rischi e oneri	3.097	4.107
PASSIVITA' NON CORRENTI	50.304	56.470
Passività finanziarie	57.005	51.918
Debiti commerciali e altri	153.337	130.166
Debiti per imposte correnti	2.739	3.582
Acc.ti per rischi e oneri	9.047	8.846
PASSIVITA' CORRENTI	222.128	194.512
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	386.607	372.718

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2017
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	31.12.16
Crediti Commerciali	67.559	49.237
Rimanenze Finali	88.108	81.592
Debiti Commerciali	-130.524	-111.785
Capitale Circolante Netto della gestione	25.143	19.044

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS - DRIVETECH

AL 31.12.2017



Business Area Drivelines & Components – Drivetech

I mercati di riferimento della Business Area Drivetech & Components (di seguito Drivetech) hanno manifestato, fin dai primi mesi del 2017, importanti segnali di ripresa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; l'analisi per trimestre evidenzia un buon incremento del fatturato nei primi due trimestri, un assestamento nel terzo trimestre, mentre durante l'ultimo segmento d'anno il mercato ha nuovamente ripreso a crescere in controtendenza rispetto all'ultimo trimestre del 2016.

I ricavi delle vendite di Drivetech al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi 492,786 milioni di Euro rispetto ai 461,797 milioni di Euro dello stesso periodo 2016 facendo registrare un incremento del 6,7%.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

Mercato Agricolo

Nel corso del 2017 le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 37,69% (38,83% nel 2016) del fatturato complessivo di Drive Tech, hanno registrato un incremento del 2,99% rispetto al 2016.

La Business Area ha visto un significativo incremento del *market share* nel mercato Nord Americano che rappresenta il 3,65% del totale (1,95% nel 2016) facendo registrare un +98,6% rispetto all'anno 2016; si consolida in positivo anche la crescita in India (8,45% rispetto al 8,22% del 2016) ed in Cina (2,35% rispetto al 2,12% del 2016). Un cenno merita anche il mercato italiano, che rappresenta il 2,6% del fatturato (2,5% nel 2016) in cui, nel corrente anno, Drive Tech ha segnato un incremento del 10,8% rispetto al 2016. In controtendenza il mercato Turco che rappresenta il 5,06% del fatturato (6,71% nel 2016) e che ha fatto registrare un calo del 20,1% rispetto l'anno precedente a causa dell'instabilità dell'area ed al relativo andamento della valuta. Per quanto riguarda infine il resto del mercato Europeo la Francia si è attestata al 4,01% del fatturato rispetto al 4,63% del 2016 e la Germania al 1,47% (2,23% nel 2016).

Il mercato Europeo conferma i timidi segnali positivi già intravisti nel 2016, anche se con diverse tendenze in base ai diversi paesi. Si conferma sul mercato indiano, primo al mondo per il numero di trattrici agricole, la tendenza ad utilizzare la versione delle trasmissioni 4WD e ad abbandonare le versioni 2WD. Degna di nota anche la situazione del mercato cinese che, a fronte di vendite domestiche in calo, sta vivendo un cambio di mix favorevole nelle gamme medio-alte, dove si trova ad operare Drive tech e questa tendenza sembra confermarsi anche per il 2018. Incoraggianti cenni di ripresa si registrano nella fascia di alta gamma sia nel continente americano (Nord e Sud America) sia in Russia ed Europa centrale.

Mercato movimento terra e costruzione

Il mercato del “*Construction equipment*” rappresenta il 39,63% del fatturato (39,37% nel 2016) e registra un incremento in valori assoluti del 6,81% rispetto al 2016.

L'India, principale mercato di sbocco di questo segmento, che rappresenta il 6,64% del fatturato (5,19% nel 2016), ha fatto segnare un incremento del 35,4% e la Cina si assesta al 2,66% del fatturato (2,05%) con un incremento del 36,9%; anche il mercato turco, nonostante le turbolenze di cui si è fatto cenno in precedenza, mostra – in questo segmento – segnali di ripresa attestandosi al 3,09% del fatturato complessivo (2,73% nel 2016) pari ad un incremento del 19,7% rispetto al precedente anno. In controtendenza si segnalano il mercato tedesco che rappresenta il 5,12% (5,65 nel 2016) e il mercato francese 0,85% (1,14% nel 2016).

Per quanto riguarda il segmento “terne” (*backhoe loader*) si conferma l'importante crescita del mercato indiano forte anche di una nuova propensione verso l'export in Asia, Medio oriente ed America latina. Risultano stabili le vendite in Europa, Brasile e Nord America, anche se con volumi in crescita nella seconda metà del 2017. In Nord America in particolare la ripresa riguarda il mercato delle costruzioni come detto nella parte generale.

Mercato Material Handling

Il segmento “*Material Handling*” rappresenta, il 5,16% del fatturato (5,2% nel 2016) fa segnare un incremento del 5,25% rispetto al precedente anno, andamento coerente con il trend del settore. Europa e Stati Uniti rimangono i principali mercati di sbocco per questo segmento di prodotto con oltre il 96% delle vendite. Si conferma in questo segmento la crescita di veicoli elettrici.

Mercato Automotive

Il segmento “*Automotive*” costituisce, per la Business Area Drivetech il 3,4% del fatturato sostanzialmente invariato in termini percentuali rispetto al precedente esercizio e registra comunque un incremento del 5,27% rispetto all’anno 2016.

Tale incremento è essenzialmente dovuto al rinnovo di gamma da parte dei clienti principali ed al buon andamento dei veicoli commerciali leggeri, soprattutto sul mercato italiano.

Ricambi

Il fatturato ricambi ha risentito positivamente della ripresa complessiva, di cui si è fatto cenno, facendo registrare un incremento del 8,2% rispetto al precedente anno. L’analisi per area geografica evidenzia sensibili incrementi nel mercato italiano (+20,1% rispetto al 2016) e nel mercato francese e statunitense rispettivamente con crescite del 7,6% e 7,7%.

L’analisi delle vendite di ricambi per mercato di applicazione evidenzia, analogamente alla vendita dei prodotti di primo impianto, un incremento nel mercato agricolo + 9,4%, nel mercato del “material handling” (+5,3%) mentre il mercato del “Construction equipment” segna un decremento del 15,9%.

Ulteriori possibilità di fatturato sono state vanificate a causa di ritardi nell’erogazione dei servizi da parte della società incaricata della gestione della movimentazione e del packaging dei Ricambi per conto di Carraro all’interno del sito di Monselice. Il ritardo accumulato in relazione a tale contingenza è già in fase di recupero e verrà completamente riassorbito entro i primi mesi del 2018. Proprio per garantire una migliore e più efficiente gestione di tali componenti il Gruppo ha deciso di costituire una nuova società denominata Driveservice S.r.l che si occuperà, tra l’altro, della gestione logistica dei ricambi ed avrà sede operativa a Poggiofiorito (CH).

Sintesi risultati

I dati sulla marginalità confermano un costante miglioramento sia grazie al consolidamento dei risultati ottenuti nell’ottimizzazione dei costi in forza delle azioni intraprese sul processo manifatturiero, sia grazie al positivo effetto dei volumi che consentono un migliore assorbimento dei costi fissi. L’EBITDA si attesta ad un valore di 49,558 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) in miglioramento del 32,2% rispetto a 37,479 milioni di Euro (8,1% sul fatturato) del 2016 mentre l’EBIT è pari a 32,703 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) in aumento del 54,7% rispetto ai 21,137 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (4,6% sul fatturato).

I risultati 2017 sono influenzati dai costi di ristrutturazione sostenuti dalla controllata Argentina pari a 1,2 milioni di Euro (rispetto a 4,3 milioni di Euro nel 2016). Si ricorda inoltre che nell’esercizio 2017 è stata realizzata una plusvalenza dalla totale cessione dell’immobile della fabbrica Argentina per un valore di 3,3 milioni di Euro.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l’EBITDA e l’EBIT rettificati risulterebbero i seguenti:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.
EBITDA	49.558	10,1%	37.479	8,1%
EBITDA RETTIFICATO	47.428	9,6%	41.736	9,0%
EBIT	32.703	6,6%	21.137	4,6%
EBIT RETTIFICATO	30.573	6,2%	25.394	5,5%

Il risultato ante imposte è pari a 26,593 milioni di Euro (pari al 5,4 % sul fatturato) in significativo miglioramento rispetto al 2016 (15,117 milioni di Euro, 3,3% sul fatturato); si rammenta che il risultato ante imposte del 2017 include, come detto pocanzi la plusvalenza netta derivante dalla cessione di una parte del fabbricato della Plant Argentina pari a 3,3 milioni, i costi di ristrutturazione relativi alla medesima società per euro 1,2 milioni nonché il relativo effetto imposte (746 migliaia di euro).

Il risultato netto è pari a 19,012 milioni di Euro (3,9% sul fatturato) rispetto a 9,924 milioni di Euro (2,1% sul fatturato) del 2016.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato e proforma sarebbe il seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	19.012	3,9%	9.924	2,1%
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	17.628	3,6%	14.181	3,1%

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2017 è negativa per 57,045 milioni di Euro in aumento rispetto ai 52,147 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 a causa della erogazione dei dividendi alle società controllanti, ma in decremento rispetto ai 63,989 milioni di Euro del 30 giugno 2017 prevalentemente grazie ai flussi di cassa positivi derivanti dalla riduzione del capitale circolante netto della gestione, nonché dall'aumento di capitale versato da Friulia in SIAP Spa controllata di Carraro Drive Tech Spa (totali 8 mio di cui 4,4 Mio capitale sociale, 3,6 Mio sovrapprezzo azioni).

Fatturato

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE CORRELATE			VENDITE INTRAGRUPPO		
	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %
CARRARO DRIVETECH	492.786	461.797	6,7	466.509	439.637	6,1	1.659	2.559	-35,2	24.618	19.601	25,6

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Driveteck e Divisione Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 95% del fatturato totale, è pari a 466,509 milioni di Euro rispetto ai 439,637 milioni del precedente anno (95,2% sul fatturato totale), con un incremento del 6,1%. Il fatturato verso società del Gruppo e correlate ammonta a 26,277 milioni di Euro (5% sul fatturato totale) e registra un incremento del 18,6% rispetto ai 22,160 milioni di Euro (4,8% sul fatturato totale) del 2016.

La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

Area Geografica	31.12.2017	%	31.12.2016	%	differenza % '17-'16
India	77.173	16,54	64.931	14,77	18,85
Nord America	54.906	11,77	52.827	12,02	3,94
Germania	52.568	11,27	56.939	12,95	-7,68
Sud America	48.346	10,36	41.209	9,37	17,32
Turchia	40.159	8,61	43.646	9,93	-7,99
Gran Bretagna	34.390	7,37	34.596	7,87	-0,60
Cina	29.544	6,33	20.094	4,57	47,03
Francia	26.117	5,60	29.160	6,63	-10,44
Svizzera	5.722	1,23	5.989	1,36	-4,46
Polonia	4.586	0,98	4.715	1,07	-2,74
Spagna	2.418	0,52	1.770	0,40	36,61
Altro	38.198	8,19	32.445	7,38	17,73
Totale estero	414.127	88,77	388.321	88,33	6,65
Italia	52.382	11,23	51.316	11,67	2,08
Totale	466.509	100,00	439.637	100,00	6,11

Le vendite effettuate all'interno del mercato Europeo rappresentano il 43,30 % del fatturato complessivo (46,54% nel 2016), mentre le vendite realizzate nei mercati extra europei sono pari al 56,7% (53,46% nel 2016).

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra l'India con il 16,54% (14,8% nel 2016) quale principale mercato di sbocco extraeuropeo seguito dal Nord America con l' 11,8% (12,0% nel 2016), dal Sud America con il 10,3% (9,4% nel 2016) e la Turchia 8,6% (9,9% nel 2016) mentre, la Germania, con il 11,27% (12,95% nel 2016) rappresenta il principale mercato di sbocco nell'Unione Europea a cui seguono, l'Italia con 11,23% (11,67% nel 2016) ed il Regno Unito con il 7,37% (7,87% nel 2016).

Il fatturato complessivo verso l'estero al 31 dicembre 2017 rappresenta l'88,77% del totale fatturato realizzato da Drivetech rispetto al 88,33% registrato nello stesso periodo 2016 (in incremento del 6,65%).

La destinazione del fatturato verso terzi per settori di applicazione è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

Settore	31.12.17	%	31.12.16	%	Diff 2017-16%
Construction Equipment	184.861	39,63	173.080	39,37	6,81
Agricultural	175.810	37,69	170.708	38,83	2,99
Ricambi	51.871	11,12	47.957	10,91	8,16
Material Handling	24.065	5,16	22.865	5,20	5,25
Automotive	15.875	3,40	15.080	3,43	5,27
Industrial	1.040	0,22	1.066	0,24	-2,44
Altro	12.987	2,78	8.881	2,02	46,23
Totale	466.509	100,00	439.637	100,00	6,11

Ebitda e Ebit

L'EBITDA si attesta ad un valore di 49,558 milioni di Euro rispetto a 37,479 milioni di Euro del 2016, con un'incidenza sul fatturato del 10,06% al 31 dicembre 2017 rispetto al 8,12% del 31 dicembre 2016 pari ad un aumento del 32,23%.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria, di cui già detto in premessa, l'EBITDA sarebbe pari a 47,428 milioni di Euro (9,6% sul fatturato) rispetto a 41,736 milioni di Euro (9,0% sul fatturato) del 2016. L'EBIT è pari a 32,703 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) in crescita del 54,7% rispetto ai 21,137 milioni di Euro (4,6% sul fatturato) del 31 dicembre 2016. Al netto delle poste della gestione non ordinaria sarebbe pari a 30,573 milioni di Euro (6,2% sul fatturato) rispetto a 25,394 milioni di Euro (5,5% sul fatturato) del 2016.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	49.558	10,1	37.479	8,1	32,2
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-2.130		4.257		
Di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308				
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178		4.272		
Costi di ristrutturazione altri			-15		
EBITDA RETTIFICATO	47.428	9,6	41.736	9,0	13,6

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	32.703	6,6	21.137	4,6	54,7
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-2.130		4.257		
Di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308				
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178		4.272		
Costi di ristrutturazione altri			-15		
EBIT RETTIFICATO	30.573	6,2	25.394	5,5	20,4

Oneri finanziari

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-4.129	-0,8	-4.812	-1,0	14,2

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2017 ammontano a 4,129 milioni di Euro (0,8% sul fatturato) in riduzione rispetto ai 4,812 milioni di Euro (1,0% sul fatturato) al 31 dicembre 2016 grazie al minore indebitamento medio rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) da partecipazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da partecipazioni	-326	0,0	-14	0,0	n.r.

Nel corso del 2017 sono state recepite alcune rettifiche relative al prezzo di cessione del 55% nella società tedesca O&K Antriebstechnik, cessione formalizzata in data 30 dicembre 2015, conseguenti alla risoluzione di alcuni *claims*.

Differenze Cambio

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-1.776	-0,4	-1.194	-0,3	-48,7

Le differenze cambio al 31 dicembre 2017 sono passive per 1,776 milioni di Euro rispetto a 1,194 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Risultato netto

Al netto di imposte per 7,578 milioni di Euro, il risultato di Drivetech è positivo per 19,012 milioni di Euro (3,9% sul fatturato) rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 9,924 milioni di Euro (2,1% sul fatturato). Al netto degli effetti degli eventi della gestione non ordinaria citati il risultato sarebbe stato pari a 17,628 (3,6% sul fatturato) milioni di Euro rispetto a 14,181 milioni di Euro (3,1% sul fatturato) nel 2016.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO	19.012	3,9	9.924	2,1	91,6
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-1.384		4.257		
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	17.628	3,6	14.181	3,1	24,3

Nella tabella che precede il risultato netto è stato rettificato per tenere conto, come già detto precedentemente, della plusvalenza derivante dalla cessione di una parte del fabbricato della Plant Argentina pari a 3,3 milioni e dei costi di ristrutturazione relativi alla medesima società per euro 1,2 milioni nonché il relativo effetto imposte (746 migliaia di euro).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	15.549	3,2	15.893	3,4	-2,2
Svalutazioni	1.306	0,3	449	0,1	n.r.

Le svalutazioni di immobilizzazioni si riferiscono principalmente alla svalutazione di macchinari presso lo stabilimento di Poggiofiorito.

Investimenti

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	31.12.16
Investimenti	12.097	10.236

Gli investimenti ammontano a 12,097 milioni di Euro, dedicati allo sviluppo di nuovi progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva oltre all'ammodernamento degli impianti esistenti.

Posizione finanziaria netta della gestione

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	30.09.17	30.06.17	31.12.16
Posizione finanziaria netta della gestione	- 57.045	- 68.525	-63.989	- 52.147

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2017 presenta un saldo negativo di 57,045 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 52,147 milioni di Euro al 31 dicembre 2016: l'effetto peggiorativo è dovuto principalmente alla erogazione dei dividendi per euro 29,2 milioni ma viene mitigato dai flussi di cassa derivanti dal miglioramento del capitale circolante netto della gestione nonché dal versamento dell'aumento di capitale da parte di Friulia in SIAP spa.

RISORSE UMANE

Andamento organico

	31.12.17	31.12.16
Dirigenti	9	10
Impiegati	467	467
Operai	1.863	1.829
Interinali	353	283
Totale	2.692	2.589

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2016 è motivato principalmente dalla crescita dei volumi di produzione.

Dati sintetici delle società appartenenti alla Business Area Drivelines& Components - Drivetech al 31.12.2017

(valori in Euro migliaia)

	Carraro Drive Tech SpA (1)					Siap SpA				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	325.677		312.922		4,1	67.821		61.350		10,5
EBITDA	25.140	7,7	20.640	6,6	21,8	7.334	10,8	5.792	9,4	26,6
EBIT	19.665	6,0	15.983	5,1	23,0	3.442	5,1	1.687	2,7	n.r.
Risultato netto	4.932	1,5	11.868	3,8	-58,4	2.948	4,3	1.639	2,7	79,9
Ammortam. e svalut.	5.475	1,7	4.657	1,5	17,6	3.892	5,7	4.105	6,7	-5,2
Investimenti	2.571		5.688			4.537		3.443		
Pos.finanziaria netta della gestione	-59.846		-43.067			3.585		-842		
Patrimonio netto	70.301		94.825			38.900		33.062		

	Carraro India Pvt. Ltd.					Carraro China Drives System Co. Ltd.				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	132.619		118.410		12,0	59.684		49.534		20,5
EBITDA	9.769	7,4	8.701	7,3	12,3	4.371	7,3	5.452	11,0	-19,8
EBIT	5.003	3,8	4.056	3,4	23,3	2.314	3,9	3.303	6,7	-29,9
Risultato Netto	2.037	1,5	1.408	1,2	44,7	1.159	1,9	1.481	3,0	-21,7
Ammortam. e svalut.	4.766	3,6	4.645	3,9	2,6	2.057	3,4	2.149	4,3	-4,3
Investimenti	3.537		3.913			918		288		
Pos.finanziaria netta della gestione	-11.815		-6.646			9.860		3.126		
Patrimonio netto	33.817		34.092			24.692		25.233		

	Carraro Argentina SA					Carraro Technologies Ltd (2)				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	29.973		32.674		-8,3	1.484		1.443		2,8
EBITDA	2.235	7,5	-3.026	-9,3	n.r.	272	18,3	293	20,3	-7,2
EBIT	1.826	6,1	-3.494	-10,7	n.r.	196	13,2	203	14,1	-3,4
Risultato Netto	-291	-1,0	-4.727	-14,5	-93,8	193	13,0	142	9,8	35,9
Ammortam. e svalut.	409	1,4	468	1,4	-12,6	76	5,1	90	6,2	-15,6
Investimenti	349		507			19		99		
Pos.finanziaria netta della gestione	209		-2.693			1.266		1.204		
Patrimonio netto	5.655		1.535			1.815		1.744		

(1) Società subholding capogruppo della Business Area.

(2) Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi – sede a Pune (India)

	Carraro Drive Tech Do Brasil Inc					Carraro North America Inc. (Virginia Beach)				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	6.367		3.406		86,9	1.008		1.342		-24,9
EBITDA	360	5,7	-263	-7,7	n.r.	4	0,4	5	0,4	-20,0
EBIT	223	3,5	-392	-11,5	n.r.	4	0,4	4	0,3	0,0
Risultato Netto	-433	-6,8	-1.080	-31,7	-59,9	-3	-0,3	-5	-0,4	-40,0
Ammortam. e svalut.	137	2,2	129	3,8	6,2	-	0,0	1	0,1	-100,0
Investimenti	218		13			-		-		
Pos.finanziaria netta della gestione	4		-3.312			-307		82		
Patrimonio netto	1.839		-1.243			-252		-284		

	FON SA				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	-		-		
EBITDA	-104		-87		19,5
EBIT	-104		-87		19,5
Risultato Netto	-104		-86		20,9
Ammortam. e svalut.	-		-		
Investimenti	-		-		
Pos.finanziaria netta della gestione	-		1		
Patrimonio netto	-		-28		

BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017– BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	%	31.12.16	%	Variazione	
					31.12.17	31.12.16
RICAVI DELLE VENDITE	141.302	100,00%	119.756	100,00%	21.546	17,99%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-103.031	-72,92%	-85.214	-71,16%	-17.817	-20,91%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-14.960	-10,59%	-14.903	-12,44%	-57	-0,38%
Costo del personale	-12.484	-8,83%	-11.890	-9,93%	-594	-5,00%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.502	-1,06%	-1.645	-1,37%	143	8,69%
Accantonamenti per rischi	-2.206	-1,56%	-1.601	-1,34%	-605	-37,79%
Altri oneri e proventi	491	0,35%	101	0,08%	390	
Costruzioni interne	666	0,47%	1.596	1,33%	-930	-58,27%
COSTI OPERATIVI	-133.026	-94,14%	-113.556	-94,82%	-19.470	-17,15%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.276	5,86%	6.200	5,18%	2.076	33,48%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	11	0,01%	19	0,02%	-8	-42,11%
Costi e oneri finanziari	-38	-0,03%	-46	-0,04%	8	17,39%
Utili e perdite su cambi (nette)	9	0,01%	-1	0,00%	10	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-18	-0,01%	-28	-0,02%	10	35,71%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.258	5,84%	6.172	5,15%	2.086	33,80%
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
APPORTO AL RISULTATO NETTO DI CARRARO SPA	8.258	5,84%	6.172	5,15%	2.086	33,80%
EBITDA*	9.707	6,87%	7.786	6,50%	1.921	24,67%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

INFORMATIVA PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2017
BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	9.553	9.832
Immobilizzazioni immateriali	4.539	4.148
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	1.375	1.376
Crediti commerciali e altri	10	9
ATTIVITA' NON CORRENTI	15.477	15.365
Rimanenze finali	36.513	10.688
Crediti commerciali e altri	27.238	9.846
Attività finanziarie	-	12
Disponibilità liquide	-	-
ATTIVITA' CORRENTI	63.751	20.546
TOTALE ATTIVITA'	79.228	35.911
APPORTO AL PATRIMONIO NETTO DI CARRARO SPA	2.921	-1.956
Passività finanziarie	25	-
Debiti commerciali e altri	-	1
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	1.178	1.231
Acc.ti per rischi e oneri	-	201
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.203	1.433
Passività finanziarie	8	-
Debiti commerciali e altri	70.578	33.448
Debiti per imposte correnti	-	-
Acc.ti per rischi e oneri	4.518	2.986
PASSIVITA' CORRENTI	75.104	36.434
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	79.228	35.911

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2017

BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.17	31.12.16
Crediti Commerciali	19.094	8.200
Rimanenze finali	36.513	10.688
Debiti Commerciali	-58.011	-31.286
Capitale Circolante Netto della gestione	-2.404	-12.398

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA AL 31.12.2017**Business Area Vehicles – Agritalia**

Carraro Agritalia chiude il 2017 con un fatturato di 141,302 milioni di euro, valore mai raggiunto in passato ed in notevole incremento rispetto ai 119,756 milioni di euro dell'anno precedente. I trattori venduti a clienti terzi sono stati 4.673 (contro 4.052 del 2016). Il fatturato dei progetti di sviluppo del 2017 è pari a 6,254 milioni di euro rispetto a 8,456 milioni di euro del 2016, in linea con gli obiettivi. L'EBITDA del 2017 è pari a 9,707 milioni di euro (6,87% sul fatturato) rispetto ai 7,786 milioni di euro (6,5% sul fatturato) del 2016, entrambi valori ai massimi della storia della divisione. La marginalità è migliorata sia in termini assoluti che in percentuale grazie ai maggiori volumi e al contenimento dei costi di trasformazione e di struttura, che hanno compensato le pressioni inflattive sul fronte dei materiali di acquisto.

Alla crescita del fatturato hanno contribuito tre fattori chiave:

- l'avvio delle esportazioni sul mercato Nord Americano della nuova gamma trattori per il cliente John Deere, quantità importanti che sono servite a costituire gli stock presso la rete distributiva del cliente per l'avvio delle vendite.
- il picco di fine serie della gamma trattori specializzati a stadio di emissioni IIIA,
- l'avvio in produzione della gamma a stadio di emissioni IIIB, aventi un livello di tecnologia e di prezzo notevolmente più elevati rispetto ai modelli precedenti.

Nel 2017 Agritalia è stata impegnata anche in un significativo sforzo nel realizzare, con successo, l'ampliamento della gamma prodotti a marchio *Carraro Tractors* e le nuove opzioni e modelli da offrire ai propri clienti OEM. L'anno ha segnato anche l'inizio di una attività di sviluppo nel campo della elettrificazione del trattore, destinata a proseguire in futuro.

Fatturato

Il fatturato della Business Area Vehicles al 31 dicembre 2017 si è attestato a 141,302 milioni di Euro rispetto a 119,756 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.17	31.12.16	Diff %	31.12.17	31.12.16	Diff %	31.12.17	31.12.16	Diff %
CARRARO DIV. AGRITALIA	141.302	119.756	18,0	137.456	115.081	19,4	3.846	4.675	-17,7

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare verso Carraro Driveteck).

La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	differenza % '17 - '16
Svizzera	32.022	23,30	33.992	29,54	-5,80
Nord America	29.883	21,74	3.261	2,83	816,38
Spagna	13.489	9,81	12.416	10,79	8,64
Francia	5.610	4,08	9.093	7,90	-38,30
Turchia	5.440	3,96	4.087	3,55	33,10
Australia	2.894	2,11	2.602	2,26	11,22
Sud America	2.137	1,55	1.148	1,00	86,15
Germania	1.884	1,37	2.857	2,48	-34,06
Polonia	1.595	1,16	808	0,70	97,40
Gran Bretagna	1.006	0,73	1.481	1,29	-32,07
Altro	6.097	4,44	8.237	7,16	-25,98
Totale estero	102.057	74,25	79.982	69,50	27,60
Italia	35.399	25,75	35.099	30,50	0,85
Totale	137.456	100,00	115.081	100,00	19,44

Da notare l'effetto sul mercato Nord Americano dovuto all'aumento di stock da parte del cliente John Deere.

Il decremento delle vendite realizzate in Francia è dovuto ai minori acquisti di trattori da parte di alcuni clienti

Ebitda e Ebit

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	9.707	6,9	7.786	6,5	24,7
Costi/(proventi) gestione non ordinaria	-		-		
EBITDA RETTIFICATO	9.707	6,9	7.786	6,5	24,7

(valori in Euro migliaia)

EBIT	8.276	5,9	6.200	5,2	33,5
Costi/(proventi) gestione non ordinaria	-		-		
EBIT RETTIFICATO	8.276	5,9	6.200	5,2	33,5

Non vi sono effetti non ordinari da segnalare.

L'EBITDA è pari a 9,707 milioni di Euro (6,9% sul fatturato) rispetto ai 7,786 milioni di Euro (6,5% sul fatturato) del 31 dicembre 2016. L'EBIT cresce del 33,5% rispetto al 31 dicembre 2016 (8,276 milioni di Euro 5,9% sul fatturato *versus* i 6,200 milioni di Euro 5,2% sul fatturato del precedente esercizio).

Oneri finanziari netti

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-27	- 0,0	-27	- 0,0	-

Pur in presenza di una posizione finanziaria netta della gestione attiva sono presenti oneri finanziari, pari a 27 mila Euro riferiti a costi e commissioni bancarie.

Differenze Cambio

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	9	-0,0	-1	-0,0	n.r.

Apporto al risultato netto di Carraro SpA

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Apporto al risultato netto di Carraro SpA	8.258	5,8	6.172	5,2	33,8
Costi/(proventi) gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-		-		
Apporto al risultato netto di Carraro SpA rettificato	8.258	5,8	6.172	5,2	33,8

L'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di 8,258 milioni di Euro (5,8% sul fatturato) in importante incremento di valore rispetto all'anno precedente (6,172 milioni di Euro 5,2% sul fatturato).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	1.431	1,0	1.586	1,1	-9,8

Investimenti

(valori in Euro migliaia)

	31.12.17	31.12.16
Investimenti	1.543	1.809

RISORSE UMANE**Andamento organico**

Dati al 31.12.2017

	31.12.17	31.12.16
Dirigenti	4	3
Impiegati	82	82
Operai	143	144
Interinali	77	4
Totale	306	233

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2016 è motivato principalmente dalla crescita dei volumi di produzione di cui si è detto in precedenza.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI**Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2017 è stata caratterizzata da instabilità in alcune aree geografiche.

Le prospettive per il 2018 restano ancora incerte e quindi permangono ancora rischi significativi tra i quali la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto fino ad ora ipotizzato e con ripercussioni sui mercati finanziari.

Rischi connessi ai risultati di Gruppo

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività industriali e commerciali.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Turchia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base di acqua che azzerava le emissioni in atmosfera.

Gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; la direzione inoltre mantiene un'attenzione costante in tema di tutela ambientale con l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento.

La gran parte degli stabilimenti ha acquisito la Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001.

Particolare attenzione viene posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 15 (ex. 36) e 18 (ex 39) della delibera Consob 20249 del 28.12.2017 (ex 16191 del 29.10.2007) c.d. "Regolamento Mercati" si informa che la capogruppo Carraro S.p.A. soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 15 (ex 36) in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il perimetro del gruppo include 12 società di cui 7 costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India e Stati Uniti; di queste, 3, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, e India sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di *corporate governance* di Carraro S.p.A. e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.carraro.com, nella sezione *investor relations/corporate governance*.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro riferita all'esercizio 2017, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Report di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.carraro.com.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DEL PERIODO E IL PATRIMONIO DI GRUPPO CON QUELLI DELLA CAPOGRUPPO

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro S.p.A. è il seguente:

Voci (valori in Euro migliaia)	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro S.p.A.	15.736	87.389	-1.437	52.659
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	19.917	204.645	722	208.536
Aggregato	35.653	292.034	-715	261.195
Eliminazione valore contabile delle partecipate	10.225	-239.935	2.365	-245.698
Rettifiche di consolidamento	-32.207	29.960	-10.738	31.232
Utile e patrimonio netto	13.671	82.059	-9.088	46.729
Rilevazione interessenze di minoranza	-3	-9.040	1	-
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.668	73.019	-9.087	46.729

Le informazioni richieste dall'art. 152 *quinquies* 1 del Regolamento Emittenti e Regolamento UE 596/2014 Art 19 ("informazioni sulle partecipazioni detenute nella capogruppo Carraro S.p.A. e nelle società da questa controllate dagli amministratori, dai sindaci e ...*omissis*...") sono riportate in uno specifico prospetto allegato alle note esplicative al bilancio cui questa relazione si riferisce.

Il Presidente

